

1 – Territorio e Ambiente

Con una popolazione, nel 2000, di 5.076.700 abitanti la Sicilia è la quarta tra le regioni più popolate d'Italia, mentre con i suoi 25.710 Km² di territorio è l'isola di maggiori dimensioni del Mediterraneo. Unitamente alle isole minori di Ustica, Pantelleria e agli arcipelaghi delle Eolie, Egadi e Pelagie, la Sicilia è anche la regione italiana di maggiori dimensioni.

Il territorio è caratterizzato prevalentemente da aree di collina, che incidono per il 61%, mentre le zone di montagna costituiscono il 25% e le aree di pianura si estendono per il restante 14% del totale.

Il clima è tipicamente mediterraneo, caratterizzato da lunghe estati calde e inverni miti. I dati climatici annuali riguardanti le temperature e le precipitazioni sono forniti dall'ISTAT sulla base delle rilevazioni effettuate da alcune stazioni meteorologiche appartenenti al Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare ed all'Ente Nazionale di Assistenza al Volo e distribuite sul territorio nazionale.

In ambito comunitario europeo è stato definito e promosso il programma CORINE, sistema informativo creato allo scopo di coordinare le attività di rilevamento, elaborazione, raccolta e gestione di dati territoriali e ambientali. Una parte fondamentale del programma è costituita dal progetto CORINE – Land Cover per la realizzazione di cartografia di uso del suolo, ottenuta dall'elaborazione di immagini telerilevate da satellite. Tale cartografia ha previsto una classificazione del territorio secondo una nomenclatura di tipo gerarchico a tre livelli; il primo si articola in 5 classi, il secondo in 14 ed il terzo in 44. Dalla cartografia realizzata e dall'elaborazione dei dati disponibili si ottiene la ripartizione di usi del territorio mostrata nella Tavola 1.1. Per ragioni di sintesi sono riportate solo le categorie di primo e di secondo livello.

Dal punto di vista del territorio, nel 1998, ultimo dato disponibile per la Sicilia, l'8,8% della superficie territoriale regionale è costituita da aree protette, corrispondenti a 227.161 ettari di superficie (+0,9% rispetto al 1997).

Nel 2000, i dati relativi alle coste, dopo gli incoraggianti segnali di ripresa registrati nel 1998 e 1999 (circa il 62% dei chilometri di costa balneabile), mostrano dei segnali regressivi essendosi ridotti, nello stesso anno, al 56% i chilometri di costa balneabile e libera da inquinamento. Va comunque rilevato che dei 648 chilometri di costa non balneabile solo il 10% risulta tale per inquinamento dovuto alla presenza, nelle acque, di agenti patogeni.

Nel 1999 è stato realizzato dall'Assessorato Territorio ed Ambiente un progetto di "Raccolta ed elaborazione di dati sui sistemi depurativi e fognari dei Comuni della Sicilia".

Il progetto prevedeva la trasmissione a tutti i comuni di una scheda di rilevazione finalizzata all'acquisizione di dati necessari per effettuare uno screening generale sia delle infrastrutture

depurative e fognarie esistenti, sia di quelle da realizzare. La rilevazione è stata svolta sia in termini di parametri fisici, sia in termini di abitanti serviti. Su un totale di 390 comuni hanno risposto 282 comuni pari a circa il 72% del totale. Da un esame dei suddetti dati si evidenzia che la popolazione non servita dalla rete fognaria ammonta a 792.841 abitanti, mentre quella servita è uguale a 3.553.056 abitanti. Le risposte fornite dai 282 comuni coperti dall'indagine rivelano che sono ancora da realizzare 2.033 km di fognatura nera e 1.353 km di fognatura mista. Per quanto riguarda gli impianti di depurazione la popolazione non ancora servita è pari a 2.255.949 abitanti, mentre quella servita ammonta a 2.048.042 abitanti.

Dai dati forniti sul servizio idrico si ricava che il volume annuo di acqua immesso nella rete idrica è di 401.369.401 metri cubi (mc) e quello fatturato è di 224.387.379 mc.

La materia dei rifiuti è stata oggetto di novità rilevanti dal punto di vista normativo con il decreto Ronchi del 1997 che ha dato attuazione alle direttive comunitarie sui rifiuti, sui rifiuti pericolosi, sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggio. Il decreto presta attenzione sia alle fasi di produzione, smaltimento e recupero dei rifiuti, sia alle attività che consentono di prevenire e contenere la produzione dei rifiuti e la relativa pericolosità. Il decreto, inoltre, introduce una nuova nozione e una nuova classificazione cui ricondurre la tipologia diversificata dei rifiuti.

La nuova nozione di rifiuto fa riferimento a qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.

La classificazione introdotta conferma la distinzione tra rifiuti urbani e speciali, ed introduce la nuova categoria dei rifiuti pericolosi (tossici e nocivi) e di quelli non pericolosi.

La Sicilia, pur avendo recepito tale normativa, risulta essere in ritardo rispetto al resto d'Italia in materia di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. Va comunque rilevato che i dati disponibili rivelano una progressiva espansione ed affermazione di una "cultura ecologica" più sensibile all'ambiente. In particolare, si può notare come, negli ultimi anni, la quota di rifiuti in raccolta differenziata sia aumentata passando dallo 0,8% nel 1997 all'1,9% nel 1999.

Glossario

Acque marine: acque comprese entro una fascia di circa 100 metri quadri.

Area naturale protetta: territorio sottoposto ad uno speciale regime di tutela e di gestione in cui siano presenti formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche rilevanti dal punto di vista naturalistico ed ambientale.

Frequenza precipitazione: numero dei giorni in cui la quantità delle precipitazioni ha raggiunto un millimetro di altezza.

Media di temperatura massima: la media aritmetica dei dati di temperatura massima giornaliera nelle stagioni.

Media di temperatura minima: la media aritmetica dei dati di temperatura minima giornaliera nelle stagioni.

Precipitazione totale: somma dei totali di precipitazioni giornaliere nelle stagioni.

Precipitazione massima giornaliera: il totale delle precipitazioni giornaliere più elevate nella stagione.

Raccolta differenziata: raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinato al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima.

Sismicità: come base della classificazione di sismicità vi è il verificarsi di un terremoto nel territorio considerato. Le informazioni vengono acquisite anche sulla base di fonti storiche a partire dall'anno 1000. Nel grado di sismicità "non classificate" sono compresi sia i comuni dove la sismicità è assente sia quelli per i quali le attuali analisi non consentono alcun procedimento di classificazione.

Superficie agricola utilizzata (S.A.U.): insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. Non comprende la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei ed appositi edifici.

Temperatura massima: temperatura massima giornaliera più elevata fra tutte quelle rilevate nelle stagioni..

Temperatura minima: temperatura minima giornaliera più bassa fra tutte quelle rilevate nelle stagioni.

Zona altimetrica di montagna: territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudine non inferiore a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale ed insulare.

Zona altimetrica di collina: territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudine inferiore a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale ed insulare.

Zona altimetrica di pianura: territorio basso e pianeggiante caratterizzato dall'assenza di masse rilevate. Si considerano nella zona di pianura anche le propaggini di territorio che nei punti più discosti dal mare si elevino ad altitudine, di regola, non superiore ai 300 metri, purché presentino, nell'insieme e senza soluzione di continuità, inclinazione trascurabile rispetto al corpo della zona di pianura.